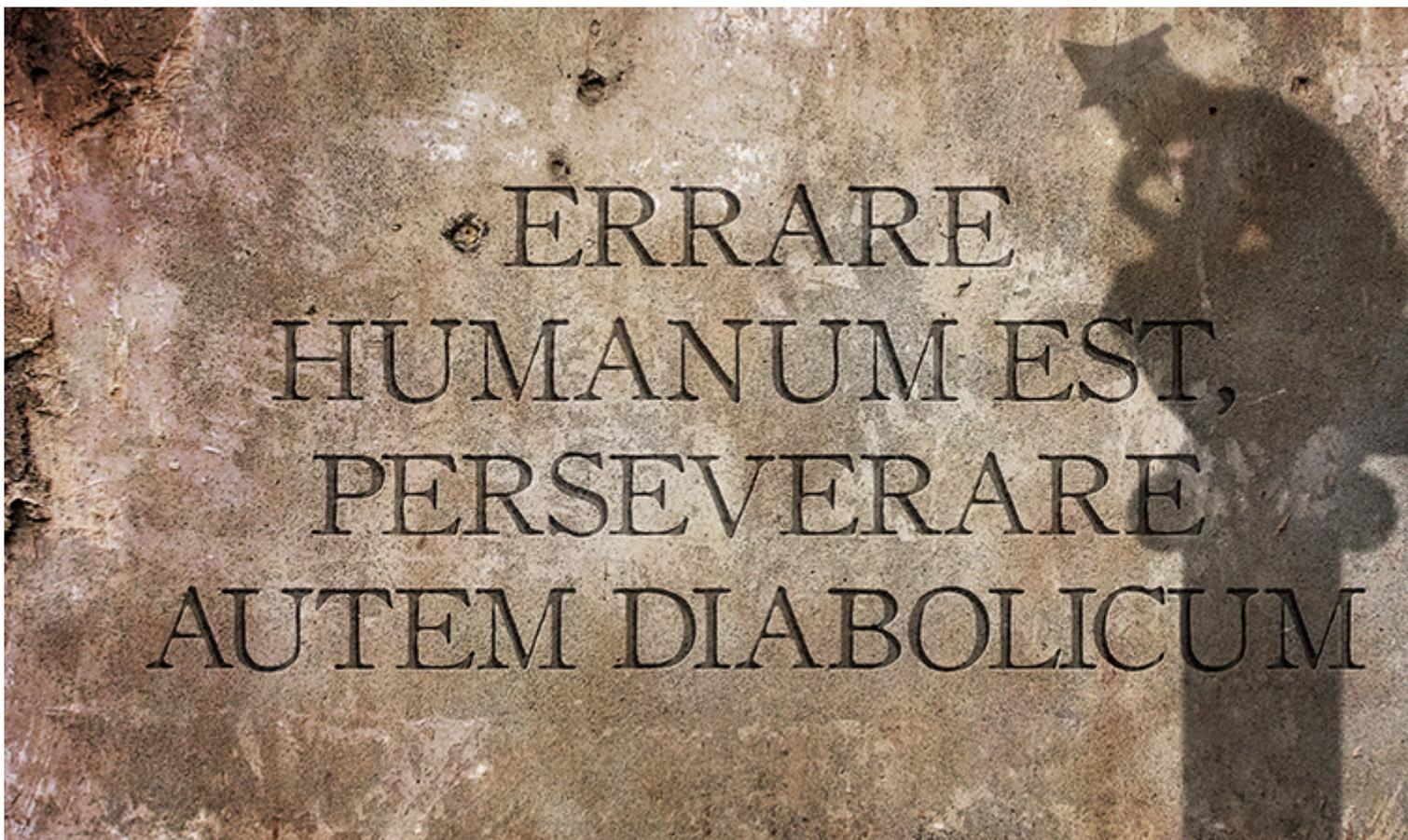




POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI

Elaborazioni stipendiali febbraio: gli incomprensibili addebiti giunti a gennaio per circa 1.400 poliziotti rischiano di ripetersi



Al Signor Direttore centrale per le risorse umane
Dirigente generale di p.s. Giuseppe Scandone
Ministero dell'interno – Dipartimento della p.s.
R o m a

e, p.c.:

Al Signor Direttore dell'Ufficio per le relazioni sindacali
Vice prefetto Maria De Bartolomeis
Ministero dell'interno – Dipartimento della p.s.
R o m a

Oggetto: elaborazioni stipendiali gennaio 2019, incomplete informazioni fornite alle organizzazioni sindacali ed *incomprensibili* arretrati a debito riscontrati nei cedolini di molti colleghi.
– sollecito urgente esito.

Signor Direttore,

con la presente siamo a sollecitarLe quanto già richiesto con la nota pari oggetto del 20 gennaio scorso ed il successivo incontro, dove non ci siamo limitati a chiedere chiarimenti ma, come sa, abbiamo fornito a chi di dovere tutti gli elementi necessari a far sì che si evitasse che quegli addebiti generalizzati, che a noi appaiono ingiustificati – anche in un'ottica di compensazione dei rispettivi crediti tra Amministrazione della pubblica sicurezza e singolo dipendente – non si ripetessero, perché sarebbero andati nuovamente ad incidere in maniera ancora una volta assai rilevante sui bilanci mensili di colleghi sui cui stipendi gravano finanziamenti e spese indifferibili.

Spiace dover rilevare che – viceversa – il competente Servizio Tep non ha ancora comunicato i motivi che hanno portato a trattenere a gennaio 2019 sui cedolini stipendiali di tutti i circa 1.400 appartenenti al ruolo direttivo ad esaurimento arretrati a debito per importi che giungevano a rasentare i 400 euro, ma soprattutto il fatto che il descritto “fenomeno” parrebbe reiterarsi anche sui cedolini di febbraio: i diretti interessati segnalano infatti che l'importo complessivo che NoiPA prevede di accreditare loro sarebbe analogo a quello di gennaio, che era appunto gravato dalle trattenute di cui sopra.

Numerosi colleghi promossi dalla posizione di sostituto commissario coordinatore a quella di vice commissario prima e di commissario poi ci segnalano infatti che, anche dopo quest'ultima promozione, l'importo delle competenze fisse e continuative erogate risulterebbe ancora inferiore a quello della posizione di partenza e ciò, come noto, sarebbe in netto contrasto con lo spirito e la lettera del riordino approvato con d.lgs. 95/2017 – vale a dire la normativa vigente – oltre che con il più banale buonsenso, che deve prevalere su qualsiasi argomentazione di natura tecnica.

Ribadito che le trattenute in argomento interessano circa 1.400 dipendenti e NON fanno affatto riferimento all'assegno di funzione – sola voce cui faceva invece riferimento l'unica comunicazione che annunciava trattenute generalizzate inviata ai sindacati – siamo quindi a *sollecitare* comunicazioni adeguate per quanto accaduto ma, soprattutto, *la verifica immediata della correttezza dei flussi inviati da codesto Dipartimento* a NoiPA al fine di adottare ogni possibile misura possa risultare idonea ad evitare la reiterazione di ritenute che – *anche in compensazione* – non risultassero dovute.

In attesa di un cortese cenno di riscontro l'occasione è gradita per inviare distinti saluti.

Roma, 2 febbraio 2019

[La lettera in formato PDF](#)